

ANCORA NON CI SONO CERTEZZE SULL'EVENTUALE RIPRESA DELLA STAGIONE

Il supporto del governo è reale Ma il calcio si interroga comunque

BIELLA (rar) Nel mondo dello sport in generale e del calcio in particolare, al netto delle preoccupazioni per l'emergenza Coronavirus tuttora in corsa, la domanda ricorrente è una sola. O meglio sono due: la stagione 2019/2020 ripartirà e, se sì, allora quando?

Una risposta ancora non c'è, come noto. Al momento si possono fare unicamente delle supposizioni, mentre il ministro della Salute **Roberto Speranza** ha dichiarato che la decisione del governo è di "prorogare fino al 13 aprile tutte le misure di limitazione alle attività e agli spostamenti individuali finora adottate".

Il titolare del dicastero dello Sport, **Vincenzo Spadafora**, dal canto suo ha anticipato quelle che saranno le decisioni in merito al prossimo Dpcm e che riguarderanno lo sport. In un'intervista al quotidiano "Repubblica" ha spiegato che il campionato non riprenderà a inizio maggio. «Ripresa del campionato il 3 maggio? E' irrealistico. Le squadre di serie A hanno sbagliato perché quando era il momento di fermarsi non l'hanno fatto, ora devono capire che niente sarà più come prima - le sue parole -. Proporrò di prorogare per tutto il mese di aprile il blocco delle competizioni sportive di ogni ordine e grado e ho intenzione di estendere la misura anche agli allenamenti. Fino ad ora non eravamo intervenuti su questo aspetto in quanto c'era ancora l'Olimpiade in piedi, ma ora che è rinviata possiamo farlo. Dobbiamo capire che lo sport non è solo il calcio o la A. Destinerò un piano straordinario di 400 milioni allo sport di base, alle associazioni dilettantistiche. Dalle società di serie A mi aspetto delle



richieste accompagnate da una volontà seria di cambiamento: le grandi società vivono in una bolla, a partire dagli stipendi milionari dei loro calciatori. Devono assolutamente capire che dopo questa crisi nulla potrà essere più come prima».

Il presidente della Figc **Gabriele Gravina** ha poi spiegato il punto di vista della federazione e le relative manovre per tentare di salvare il calcio italiano. «Non possiamo chiedere soldi al Governo, sappiamo benissimo che ci sono altre priorità in questo momento. ha ammesso -. Chiediamo però la costituzione di un fondo, creato con risorse interne della Figc, che farà enormi sacrifici, e risorse che devono derivare dalle scommesse. Esiste una risoluzione



dell'Unione Europea che sottolinea come il diritto d'autore delle scommesse vada tutelato. La Francia già applica l'1% e la stessa cosa chiede anche l'Nba».

Negli ultimi giorni anche la Regione Piemonte ha annun-



I VERTICI
Gabriele Gravina (sopra a sinistra) e **Christian Mossino** (a destra), rispettivamente numero uno nazionale e regionale della Figc. A fianco: **Vincenzo Spadafora**, ministro dello Sport

ciato, attraverso l'assessore allo Sport **Fabrizio Ricca**, un sostanziale aiuto verso le società e associazioni sportive del territorio. «La risposta alle innumerevoli lettere di sollecitazione pervenute in Regione dai gruppi associativi di-

lettantistici attraverso una opera di coinvolgimento e coordinamento posto in essere da alcuni organismi regionali di federazioni sportive ed enti di promozione, di cui il nostro comitato è stato promotore, non si è fatta attendere - ha dichiarato in proposito il presidente del Comitato regionale **Christian Mossino** -. Ringrazio il segretario e il personale che hanno permesso di far giungere a tutte le società in tempi estremamente brevi la lettera di richiesta di sostegno e tutela, le quali a loro volta con straordinaria solerzia non hanno esitato ad inviare a tutti gli enti indicati, tra cui la Regione, la loro missiva. Questo è il primo dei provvedimenti richiesti, ora attendiamo risposta in merito alla costituzione di un

fondo di garanzia».

Con una intervista rilasciata al quotidiano "Tuttosport" l'assessore Ricca ha affermato di aver stanziato 4 milioni di euro riservati a tutto il mondo dilettantistico di ciascuna disciplina sportiva ed agli enti di promozione sportiva. «Un primo passo, un aiuto concreto che mi auguro sia disponibile nelle casse delle società entro il mese di giugno: se questo non sarà possibile al massimo entro la fine dell'estate, in modo che le singole realtà abbiano denaro fresco per ripartire con la nuova stagione - ha detto Ricca -. La buona notizia è che questi fondi sono già disponibili e destinati a questa finalità. Posso anticipare che la priorità l'avranno quelle società che promuovono l'attività di base e lo sport a livello giovanile».

Il presidente Mossino e il vice-presidente vicario **Mauro Foschia**, dopo aver espresso il loro apprezzamento verso le dichiarazioni dell'assessore, hanno espresso l'augurio che queste risorse siano ripartite tenendo conto prioritariamente di quelle associazioni sportive che svolgono attività agonistica, vale a dire quelle che maggiormente sostengono costi rilevanti per far fronte ai vari campionati delle varie categorie. «Su questo aspetto riserveremo la massima attenzione a tutela del patrimonio sportivo delle nostre associate», hanno ribadito.

Nei prossimi giorni saranno definiti i criteri richiesti a ogni società per poter accedere al contributo. Sarà cura del Comitato regionale divulgare tempestivamente i parametri che verranno stabiliti dall'assessorato regionale.

red.sp.
sport@nuovaprovincia.it

BASKET Anche Pallacanestro Biella partecipa al gioco indetto dalla Lnp Un contest per la leggenda rossoblù

BIELLA (rar) La stagione è ferma ormai da diverse settimane e non è dato sapere se e quando ripartirà. Ma per cercare di ingannare il tempo, tanto più che bisogna stare in casa il più possibile, ecco un divertente gioco.

Lega Nazionale Pallacanestro, con la fondamentale collaborazione dei club del campionato di serie A2, lancia infatti l'iniziativa "Leggende" (#SfidaLeggendeLNP). Un contest digitale rivolto agli appassionati che, nella prima fase coordinata dalle singole società che hanno aderito alla sfida, potranno votare i propri preferiti di tutti i tempi, dal gruppo dei sedici giocatori selezionati dal club stesso per la competizione. Nella seconda, la sfida diventerà nazionale, con i vincitori di ogni singolo club che a quel punto si sfideranno per la... riunificazione del titolo.

Prima fase - Le Leggende dei club

Ogni singolo club identifica i 16 giocatori che hanno contribuito a scriverne la storia, attraverso le varie squadre che, negli anni, hanno rappresentato la città. Di ogni categoria, di ogni campionato. Saranno in competizione gli atleti più rappresentativi, i capitani, i top-scorer, i protagonisti delle promozioni, gli stranieri, i più amati dai tifosi. Disposti in un tabellone che, tramite sfide dirette con votazione attraverso i canali social ufficiali che ogni società indicherà, porterà al termine dei quattro turni all'elezione della "Leggenda".

Seconda fase - La sfida tra le Leggende

Nella seconda fase, coordinata da Lnp, le "Leggende" risulteranno vincitrici di ognuno dei club partecipanti all'iniziativa si sfideranno tra di loro, passando dal tabellone "locale" a quello "nazionale". Per arrivare anche qui ad eleggere, turno dopo turno, fino alla finale, la "Leggenda tra le Leggende".

Il calendario - Dal 2 aprile si gioca tutti i giorni

Per la prima fase, quella che eleggerà la



SEDICI GIOCATORI CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL CLUB
Matteo Soragna e Thabo Sefolosha sono soltanto due dei candidati

"Leggenda" di ogni singolo Club, a partire da giovedì 2 aprile ogni giorno si tiene una votazione: che al termine delle 24 ore a disposizione (da mezzanotte alle 23.59) promuoverà il giocatore più votato al turno successivo. Si potrà esprimere la propria preferenza una sola volta per ogni sfida. Per le modalità di voto seguite i canali ufficiali del club di riferimento. Il 25 aprile, ultimo giorno valido per indicare il vostro preferito tra i due finalisti, conosceremo i nomi delle "Leggende" dei club. A seguire, nel mese di maggio, si passerà alla fase "nazionale", con le sfide tra le "Leggende" che andranno a rappresentare ogni singola società.

I rossoblù in lizza

Il primo turno vede dunque sfidarsi ben sedici giocatori che hanno fatto la storia della squadra rossoblù. Ma per questi sedici ce ne sono almeno altrettanti rimasti fuori, siamo però sicuri che siano molti di più, ugualmente capaci di infiammare il popolo biellese.

Vediamo dunque nel dettaglio la composizione degli ottavi di finale biellesi: **Joseph Blair vs Aubrey Coleman; Matteo Soragna vs Jonas Jerbeko; Pietro Aradori vs Fabio Di Biella; Joe Smith vs Antonio Granger; Nicola Minessi vs Andrea Nicolai; Giampiero Savio vs Alessandro Muzio; Reece Gaines vs Thabo Sefolosha; Cookie Belcher vs Mike Hall.**

Amsap in campo per lottare

BIELLA (rar) E' un impegno su più fronti quello che l'Amsap (sigla che sta per Auto Moto Storiche Alto Piemonte) ha deciso di assumersi per contribuire alla lotta contro il Coronavirus.

«Nei giorni scorsi - ha spiegato il presidente **Claudio Milan** - abbiamo deliberato e già versato all'Associazione Amici Ospedale di Biella la somma di 2mila euro quale nostro contributo alla raccolta di fondi che la onlus ha lanciato per sostenere i reparti dell'Ospedale di Biella che stanno fronteggiando l'attuale emergenza Coronavirus (Rianimazione, Semintensiva, Pronto Soccorso e via elencando, ndr)».

L'Associazione Amici dell'Ospedale di Biella è stata fondata nel 2014 per incrementare e integrare le risorse pubbliche destinate al nuovo ospedale di Biella e, per ottenere questo risultato, si rivolge alle imprese, alle associazioni e ai cittadini biellesi. «Abbiamo anche deciso, donando altri mille euro, di aderire alla raccolta fondi "Insieme per fermare il Covid", lanciata nelle scorse settimane dall'Asi (Automotoclub Storico Italiano), la nostra Federazione di riferimento», ha proseguito Milan. La raccolta fondi di Asi, che ha stanziato un milione di euro, è stata promossa unitamente ad Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) con il coordinamento della Cabina di regia "Benessere Italia" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«Il nostro contributo - ha ammesso il presidente Asi **Alberto Scuro** - deriva dalla riallocazione di fondi che erano stati destinati, nel bilancio di previsione del 2020, a progetti di tutela e promozione del motorismo storico e del nostro territorio rappresentati da eventi culturali, manifestazioni e iniziative varie che non potranno essere realizzate. Abbiamo quindi ritenuto opportuno, alla luce della gravità dell'emergenza sanitaria in corso, di dare un contributo significativo alla raccolta fondi da noi promossa».

I fondi raccolti da Asi saranno destinati a interventi locali a carattere d'urgenza (per esempio l'acquisto di respiratori per le terapie intensive o di dispositivi per la protezione individuale) e, se sarà possibile, ad attività mirate al "ritorno alla normalità".

Amsap anche a sostegno della Domus Laetitia

Va ricordato che l'Amsap, club che proprio l'anno scorso ha festeggiato i cinquant'anni della propria attività, ha sempre dato il proprio contributo o promosso in prima persona attività benefiche a sostegno del territorio.

E' il caso della giornata alla Onlus Domus Laetitia di Sagliano Micca, appuntamento che si ripete dal 2006 ed è ormai diventato un "punto fermo" del programma annuale dell'associazione. Una piccola esposizione, una gita su per la Valle del Cervo con gli ospiti della struttura e, al termine, a Sagliano Micca, un rinfresco offerto dalla locale amministrazione comunale: un appuntamento sempre molto gradito e atteso.

«Quest'anno purtroppo, in ossequio alle disposizioni governative anticoronavirus, abbiamo dovuto per il momento annullare tutti i nostri eventi, compresa la giornata "Domus Laetitia", che era stata messa in programma per domenica 29 marzo. Abbiamo comunque erogato il nostro contributo di mille euro, ma noi e i nostri mezzi siamo giocoforza rimasti diligentemente a casa», conclude Milan.



UNA DONAZIONE DI 2MILA EURO
Un supporto in favore dell'Associazione Amici Ospedale di Biella